

Confrontiamoci

Partiamo dalle esperienze estive per mettere a fuoco il tema del percorso: dobbiamo vivere senza plastica? Documentiamoci per assumere una posizione motivata. Scopriamo come smaltire correttamente la plastica.

di **Maria Antonietta Marchese** 20 luglio 2023



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento.
- Esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.



ATTIVITÀ

1. [Un tema da approfondire](#)
2. [Argomenti pro e contro](#)
3. [PER FARE Le regole per la raccolta differenziata](#)



SCHEDE, GALLERY E VIDEO | DAD - DDI

- [GALLERY Pericolo plastica](#)
- [TESTO Pericolo plastica](#)
- [VIDEO I materiali di sintesi, un mondo di plastica](#)
- [TESTO La plastica: nemica dell'ambiente, o forse no?](#)
- [VIDEO The Secret Six - Operazione 3: la raccolta differenziata](#)

ATTIVITÀ 1

Un tema da approfondire

Al rientro a scuola le bambine e i bambini sono desiderosi di rincontrarsi e raccontarsi le esperienze estive. Lasciamoli esprimere liberamente, poi mostriamo le foto della **GALLERY**

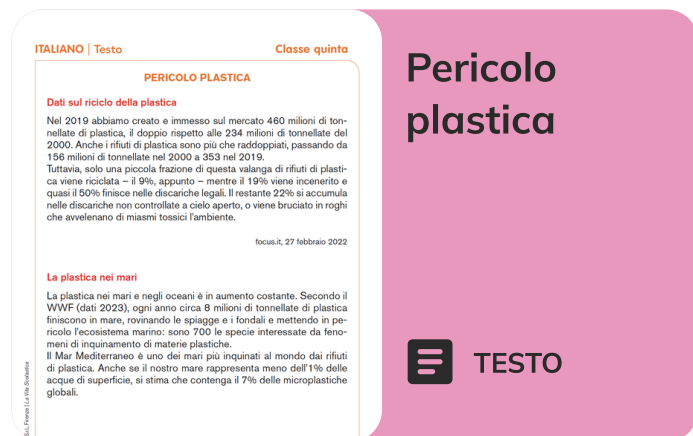
Pericolo plastica e domandiamo se, durante le vacanze, è capitato loro di vedere situazioni simili.



Poniamo quindi alcune domande che scriveremo alla lavagna e, senza anticipare risposte, stimoliamo il recupero di ciò che sanno già.

1. Che cosa sappiamo sul riciclo della plastica?
2. Che cosa sappiamo del problema della plastica in mare?
3. Avete mai sentito parlare di microplastiche?
4. Sapete che cosa è il "Pacific Trash Vortex"?

Consultiamo poi alcune fonti: leggiamo il **TESTO Pericolo plastica**. Lo scopo è ricavare delle risposte adeguate alle domande iniziali.



Non è dunque necessaria una comprensione puntuale dei testi.

Verifichiamo quindi se sono state date delle risposte a tutte le domande. Alla domanda 4 non fa riferimento nessun testo. Proponiamo perciò il **VIDEO I materiali di sintesi, un mondo di plastica** (Rai Scuola).

Vedremo solo i primi 4 minuti del filmato. Durante la visione prevediamo delle pause per sollecitare il confronto e domandiamo:

- Il video vi sembra interessante?
- Dà una risposta al nostro interrogativo?
- Lo consigliereste a chi non conosce il problema?

Stimoliamo l'uso di alcune formule per riferire passaggi significativi del filmato:

- Il video spiega che cosa è...
- Nel video si spiegano i motivi...
- Come si dice nel video...

ATTIVITÀ 2

Argomenti pro e contro

Distribuiamo e leggiamo il **TESTO La plastica: nemica dell'ambiente, o forse no?**.

ITALIANO | Testo
Classe quinta

LA PLASTICA: NEMICA DELL'AMBIENTE, O FORSE NO?

Per il suo impatto ambientale, la plastica gode oggi di una pessima fama. Forse non del tutto meritata.

Perché oggi la plastica è così diffusa? Molto semplicemente perché è un materiale estremamente versatile ed economico.

Basta considerare le moderne automobili. Parlando in termini di volume sono composte al 50% da vari tipi di materie plastiche. In termini di peso, le plastiche rappresentano solo il 10% di un'auto.

Se dovessimo sostituire la plastica di un'auto con altri materiali, l'auto risulterebbe molto più pesante e molto più costosa da realizzare.

Un'auto più pesante consuma più carburante per spostarsi, e quindi ha un maggior impatto ambientale.

Volte un altro esempio di quanto in realtà la plastica avrebbe dovuto essere benefica per l'ambiente? Le buste di plastica.

L'inventore delle buste di plastica, l'ingegnere svedese Sten Gustaf Thulin, era convinto di avere contribuito a salvare il pianeta. Questo perché le sue buste di plastica potevano essere prodotte con poca energia e dispendio di risorse.

La plastica, in realtà, dal punto di vista ambientale ha un solo problema, ma dall'enorme impatto: la sua resistenza. Una bottiglia di plastica, abbandonata in un bosco o in mare, vi può rimanere per secoli, pressoché inalterata.

La natura è indifesa di fronte alla plastica. Non riesce, per così dire, a "digerirla".

La soluzione, d'altronde, sarebbe davvero molto semplice e alla portata di ognuno di noi.

Basta non lasciare oggetti di plastica abbandonati. Riutilizzare e riciclare sempre quelli che abbiamo. Fatto questo, scopriremo che la plastica può essere molto più eco-friendly di quanto si immagini.

Varelli, S. (2020). Il mondo che vorrei. Firenze-Milano: Giunti

La plastica: nemica dell'ambiente, ...

 **TESTO**

Affrontiamo quindi alcune questioni:

- Possiamo vivere senza plastica?
- Che cosa accadrebbe se si eliminasse la plastica?
- Quali sono i vantaggi e gli svantaggi legati all'uso della plastica?

Completiamo una tabella come la seguente, nella quale raccogliamo i motivi a favore o contro l'uso della plastica.

Diamo del tempo per elaborare una propria personale posizione prima di esprimersi. Non basta schierarsi a favore o contro una posizione, dobbiamo anche spiegare il perché.

PLASTICA SÌ PERCHÉ	PLASTICA NO PERCHÉ
costa poco	deriva da una risorsa non rinnovabile
è molto resistente	non si decompone
può essere riciclata.	non viene riciclata.

PER FARE

Le regole per la raccolta differenziata

Che cosa serve

LIM o pc con collegamento a Internet, fogli, colori, riviste illustrate, forbici, colla.

Come si fa

1. Guardiamo il **VIDEO The Secret Six - Operazione 3: la raccolta differenziata**, realizzato dal Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero e degli imballaggi in plastica.

Nel sito del Consorzio (corepla.it), nella sezione Scuola, si trovano anche schede didattiche, giochi e quiz sul tema.

2. Dividiamo la classe in tre gruppi e riproponiamo il video: chiediamo a un gruppo di raccogliere le informazioni utili per distinguere i vari tipi di plastica; a un altro le informazioni relative al loro corretto smaltimento; all'ultimo di inventare uno slogan suggestivo per diffondere il tema del corretto riciclo della plastica.
3. Raccogliamo su cartelloni illustrati con disegni o foto ritagliate da riviste le “Regole per il corretto riciclo della plastica”.

Valutiamo

Osserviamo se alunne e alunni rispettano i turni, se i loro interventi sono ben strutturati, chiari ed efficaci, se usano formulazioni linguistiche di ripresa degli interventi altrui.

Documentiamo con i cartelloni.

Valutiamo il raggiungimento degli obiettivi.